



# EVVIVA I BAMBINI! ABBASSIAMO L'I.V.A.



*I dati forniti in questo dossier sono rielaborati sulla base della più recente documentazione fornita da : Eurostat, Eurobarometro, Istat, Institute for Family Policies.*

---

## LA SPESA SOCIALE DESTINATA ALLE FAMIGLIE E LE NUOVE POVERTA'

---

Gli **aiuti e gli sgravi fiscali alle famiglie ed alle giovani coppie** non devono essere visti come un'elargizione assistenziale ma **come un investimento strategico** per i paesi membri.

Esistono infatti delle differenze rilevanti tra i diversi paesi europei riguardo alle spese sociali destinate alle famiglie, influenzando così in maniera diversa sulla formazione dei nuclei familiari e sulla natalità.

**Non a caso si registrano tassi di natalità relativamente alti in quei Paesi, come la Francia o l'Irlanda, che attuano politiche "family friendly"**, come ad esempio l'introduzione di un'assistenza all'infanzia più accessibile, misure fiscali di supporto alle famiglie, politiche abitative adeguate alle famiglie, politiche di conciliazione tra famiglia e lavoro, orari di lavoro più flessibili.

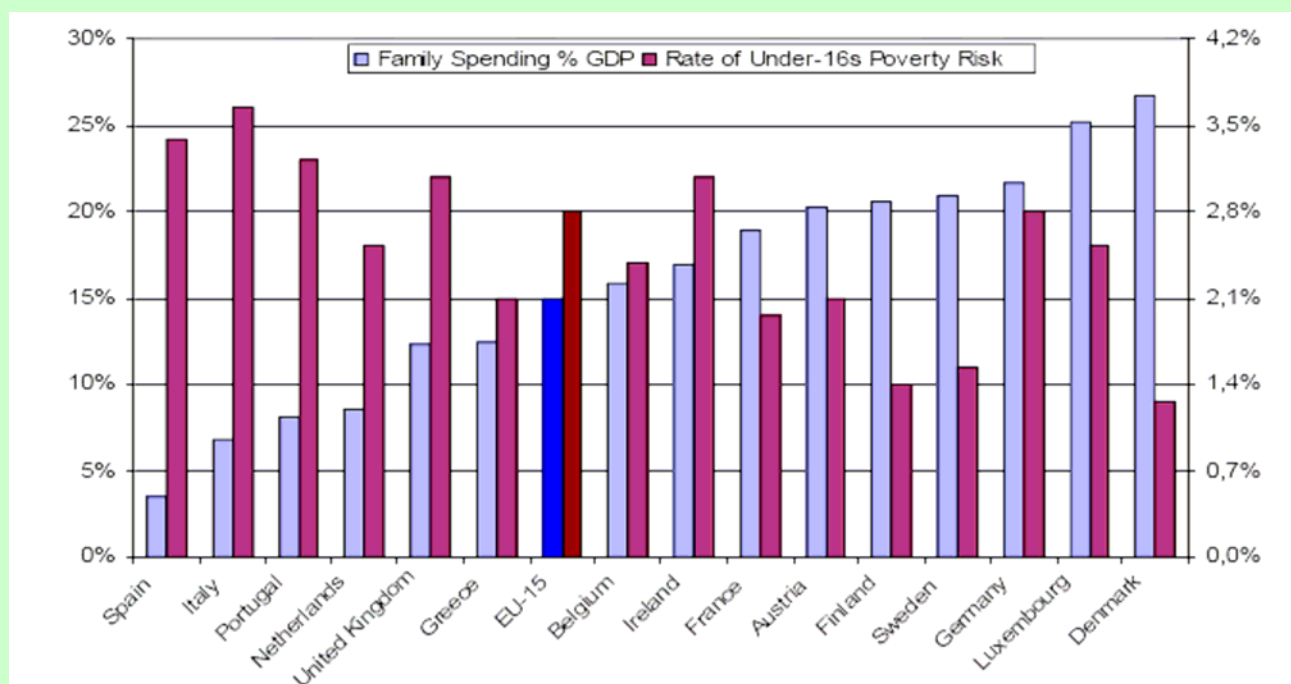
Secondo l'Eurostat, l'Italia è tra gli ultimi paesi europei in termini di prestazioni sociali a favore della famiglia e dei bambini: infatti solo il 4,5 % delle prestazioni sociali totali vengono destinate a questo settore, contro una media europea dell' 8 % e di altri paesi come l'Irlanda (14,7%), la Danimarca (13,1%), la Germania (11,1%) o la Francia (8,6%).

In Europa il 17% delle famiglie è a rischio povertà. Ancora più preoccupante è la situazione in Italia dove il 23% dei nuclei familiari con figli a carico è a rischio povertà. L'Italia si trova al primo posto insieme a Grecia e Polonia.

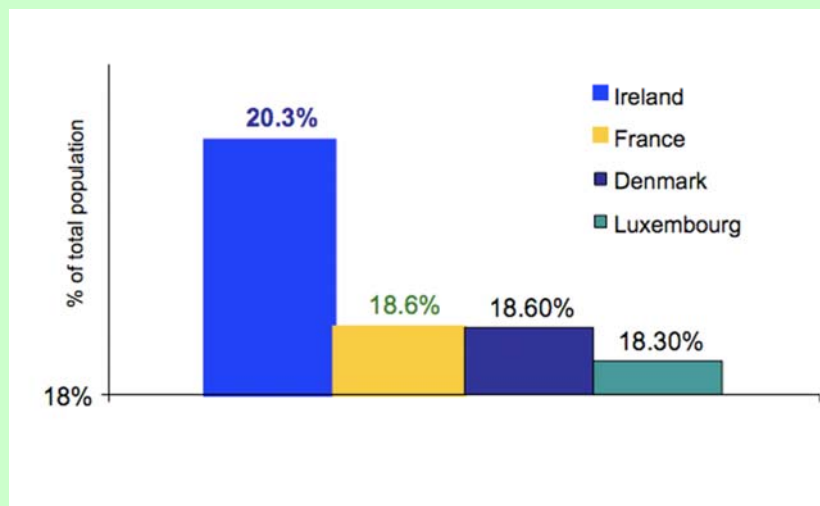
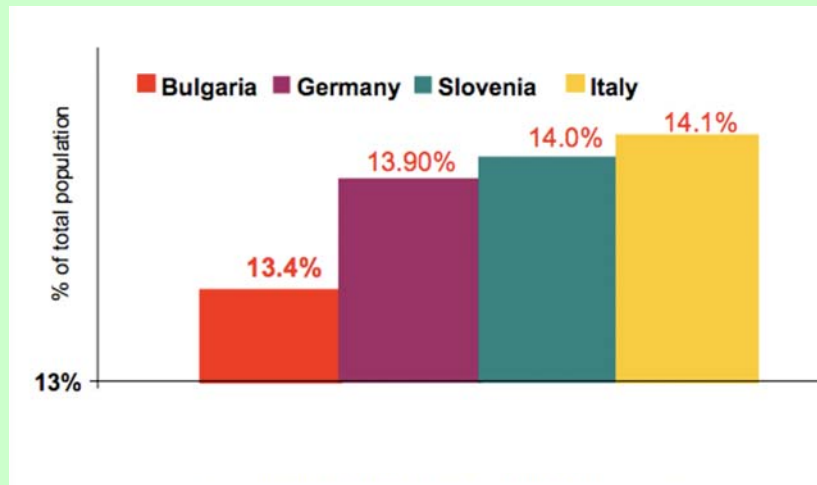
Le donne italiane hanno in media la prima gravidanza intorno ai 31 anni. L'instabilità economica è tra i motivi per cui in Europa si tende a costruire sempre più tardi il nucleo familiare, in particolare le donne ritardano sempre di più la maternità.

Secondo un'indagine di Eurobarometro sulle aspettative dei cittadini europei sulle proprie condizioni di vita, il 58% degli italiani ritiene che la propria situazione socio-economica peggiorerà nei prossimi 20 anni.

Il tasso di rischio povertà per i minori è in Italia pari al 24 %, rispetto ad una media europea del 19%.



L'Italia, con il 14,1%, ha una delle percentuali più basse di giovani in Europa, a differenza di altri paesi come Irlanda (20,3%) o la Francia (18,6%).



L'Italia (19,9 %) ha un abitante su cinque al di sopra dei 65 anni, con la popolazione anziana più alta d'Europa.

